REPORT DEL 22 GIUGNO 2026
Video incontro qui

La riunione ha riguardato la presentazione del *progetto G.I.O.I.A.* della *cooperativa sociale integrata Diversa Arte ETS Onlus*, che offre opportunità di autonomia abitativa e formazione lavorativa a giovani adulti con disabilità.

Rosa Maria Bianco, presidentessa della cooperativa, ha spiegato come il progetto sia nato 3 anni fa da una richiesta di una mamma di una bambina con disabilità che aveva iniziato a gestire un B&B, evolvendosi poi in un progetto che oggi include 4 appartamenti per l'autonomia abitativa e 2 strutture ricettive accessibili.

Era presente anche Emanuela, formatrice del progetto, che ha descritto come sia stata sviluppata la formazione specifica per i partecipanti, molti dei quali non provenivano dal settore alberghiero, utilizzando un approccio graduale che include attività di autonomia domestica, formazione lavorativa e tempo libero.

Il progetto attualmente accoglie circa 50 partecipanti di età compresa tra 20 e 50 anni, offrendo 7 giorni di percorso completo e cercando di integrare i partecipanti anche con tirocini retribuiti tramite i servizi di inserimento lavorativo dell'ASL.

Fasi successive della Cooperativa

- Monitorare la possibilità di ampliamento degli appartamenti e avviare il ricambio degli ospiti negli appartamenti esistenti, favorendo la rotazione e l'inclusione di nuove persone.
- Esplorare la possibilità di aprire i laboratori (come ad es. la serigrafia) anche ad altri giovani adulti del territorio senza disabilità, inclusi residenti dell'VIII Municipio.
- Valutare la possibilità di collaborazione con il Polo dell'inclusione di Parco Schuster per attività di ricezione turistica e formazione aperte a tutti i partecipanti del progetto.

Emanuela:
- Proseguire la formazione dei ragazzi coinvolti nel progetto, adattando i percorsi alle diverse abilità e favorendone l'inclusione lavorativa anche tramite tirocini retribuiti in collaborazione con l'ASL.

Marta:
- Aggiorna il gruppo sui progressi e sulle modalità operative del progetto di vita in Lombardia, in particolare sulle strategie per la condivisione dei costi dell'assistenza e la compatibilità con i contributi statali.

Martina:
- Inserire Irene P. nella chat del gruppo per favorire la rete di contatti e lo scambio di esperienze.
- Favorire il contatto tra Irene ed Elena di Bologna per lo scambio di esperienze sulla coabitazione e sulla gestione dell'assistenza personale.

Elena:
- Condividere materiale e risorse utili sul progetto di vita e sui centri per la vita indipendente con Marta e chi è interessato alla pianificazione abitativa personalizzata.

Rosa Maria:

- La Cooperativa Diversa Arte: sta per avviare le procedure per l'accreditamento presso i servizi del Municipio (in particolare Viale Manzoni e Monteverde) come struttura per l'inserimento socio-lavorativo e per i tirocini, per favorire l'inclusione nel piano di zona e l'accesso a fondi strutturali.
- Partirà dal mese di settembre il sostegno psicologico per le famiglie coinvolte nel progetto, come già pianificato.
- Si continua con la partecipazione e il monitoraggio dei bandi regionali (es. Lazio Crea, Spostabile.Net) per garantire la copertura e il potenziamento della formazione lavorativa e digitale per i ragazzi coinvolti.
- comunicare e condividere con tutti i partecipanti i riferimenti del progetto G.I.O.I.A. (contatti, modalità di accesso) all'interno del gruppo e con chi è interessato a iniziare percorsi per figli/adulti con disabilità.

Valentina P:

- inviare la registrazione dell'incontro agli iscritti via e-mail, come prassi per favorire la partecipazione anche a distanza.
- Tutti i partecipanti, anche tramite la condivisione di linee guida nella chat, si propongono di continuare il confronto sul linguaggio rispettoso da utilizzare nei confronti delle persone con disabilità
- Martina/Valentina: organizzare la ripresa degli incontri dal mese di settembre, definendo data e orari, condividendoli con il gruppo.

RIEPILOGO

Archivio Virtuale Disabilità e Caregiving

Il gruppo di *Cura è Diritti* ha come obiettivo la creazione di un archivio virtuale che raccolga storie e esperienze di persone con disabilità e caregiver, nato da un corso di formazione per la scuola capitale sociale.

Valentina ha spiegato che il progetto si svolge attraverso incontri informali con circa 150 iscritti, durante i quali vengono condivise esperienze personali e progetti di vita, inclusi temi come co-housing e formazione lavorativa. Il gruppo ha deciso di registrare le interviste per condividerle con chi non può partecipare agli incontri, e di condividere i contenuti sui social media e su YouTube.

Rete Assistenza Domiciliare Bambini

Il gruppo ha discusso la costruzione di una rete per la tutela e l'assistenza domiciliare, con particolare attenzione all'ottenimento delle ore di assistenza necessarie per permettere ai bambini di andare a scuola. Valentina ha spiegato come il progetto sia nato da una collaborazione informale per aiutare nell'ottenimento di assistenza e come stia costruendo una rete per affrontare situazioni d'emergenza. Martina P. ha presentato *Ipse Lab APS*, un'associazione che si occupa di salute a 360 gradi da un'ottica bio-psico-sociale, e ha descritto il loro progetto di web radio/podcasting chiamato "*Radio32*" che si occupa di informazione e comunicazione. La riunione ha subito problemi tecnici di connessione che hanno interrotto la presentazione di Martina.

Cooperativa Diversa Arte ETS-ONLUS Presentazione

Rosa Maria Bianco, Presidente della *Cooperativa sociale integrata Diversa Arte*, ha presentato l'organizzazione nata nel 2009 per offrire opportunità lavorative a ragazzi con disabilità intellettiva.

Rosa Maria ha spiegato come la cooperativa abbia sviluppato la figura dell'operatore speciale, un ragazzo con disabilità che funge da mediatore e motivatore tra i ragazzi e i tutor, e ha presentato il progetto G.I.O.I.A. (Giovani, inclusione, occupazione, impegno, accoglienza), nato tre anni fa.

La Cooperativa ha presentato un progetto di autonomia abitativa che prevede l'utilizzo di appartamenti per ospitare giovani adulti con bisogni speciali, con l'obiettivo di creare lavoro e coprire i costi attraverso strutture ricettive accessibili. Il progetto, promosso dall'ambasciata dell'ordine di Marta presso la Santa Sede, ha già messo a disposizione 4 appartamenti: 2 per l'autonomia abitativa e 2 per strutture ricettive. Dopo un anno di rodaggio, il progetto ha avuto una risposta positiva, con recensioni soddisfacenti dagli ospiti e l'opportunità di creare impatto sociale attraverso l'interazione tra i giovani e i turisti.

Formazione nel Progetto G.I.O.I.A.

Emanuela ha condiviso la sua esperienza come formatrice nel progetto G.I.O.I.A. della cooperativa, spiegando come sia entrata nel progetto grazie a un'amica e come la sua situazione personale con una figlia disabile l'abbia influenzata. Ha descritto come abbia iniziato con una formazione di base per i partecipanti, inclusi insegnamenti su come utilizzare strumenti digitali e come raggiungere luoghi come il Colosseo, e come i partecipanti stiano progressivamente migliorando le loro abilità. La Cooperativa ha spiegato come collabori da anni con i servizi sociali ASL per preparare i ragazzi con disabilità cognitive prima del loro inserimento in tirocini lavorativi, utilizzando fondi regionali per progetti come "lavorabile" che hanno portato al successo di 2-3 partecipanti che hanno poi trovato lavoro.

Inserimento Lavorativo

La Cooperativa ha parlato del progetto di formazione e inserimento lavorativo per persone con disabilità, che include sia la preparazione per l'autonomia abitativa che la formazione professionale. Il progetto è finanziato dalla cooperativa e da diversi bandi, tra cui uno del ministero che inizierà il 1° luglio, e offre una settimana di formazione con costi simbolici per le famiglie. Il gruppo target comprende circa 50 persone dai 20 ai 50 anni, organizzate in gruppi misti per età e genere, con supporto anche per i familiari attraverso servizi psicologici.

Terminologia e Struttura Sociale

La discussione si è concentrata sulla questione del linguaggio utilizzato per descrivere le persone con disabilità presenti all'interno di progetti abitativi, per esempio quelle che vivono nella Casa di Mario, un progetto di cohousing con Elena che ha sottolineato l'importanza di trattarle come individui anziché utilizzare termini semplificati come "ragazzi".

La Cooperativa ha spiegato che sta cercando di accreditarsi come struttura per l'inserimento socio-lavorativo e i tirocini presso il supermercato.

Valentina ha chiesto informazioni sulla possibilità di includere persone con situazioni più complesse che richiedono assistenza personalizzata, e la cooperativa ha risposto che attualmente ha due appartamenti, uno utilizzato per l'autonomia abitativa e un altro che da settembre verrà utilizzato per testare il ricambio tra i partecipanti.

Ristrutturazione Appartamenti Autonomia Abitativa
Il gruppo ha discusso le sfide e le opportunità legate alla ristrutturazione di appartamenti per l'autonomia abitativa, con particolare attenzione ai fondi disponibili tramite bandi ministeriali e all'ampliamento del numero di ospiti. La Cooperativa ha spiegato che al momento sta utilizzando 4 posti letto più uno per l'operatore in un appartamento ristrutturato, ma sta cercando di trovare soluzioni alternative per mantenere la struttura come palestra di autonomia abitativa.
Marta ha condiviso le sfide finanziarie del progetto di vita di sua figlia, indicando un costo stimato di 5.000€ al mese per l'assistenza per un appartamento di 3-4 persone, e ha proposto l'idea di creare una coabitazione che risponda a diversi bisogni del territorio, inclusi studenti universitari che affrontano costi di alloggio elevati.

Costi di Assistenza Progetto di Vita
Marta e Valentina espongono le preoccupazioni riguardo ai costi di assistenza di 5.000 € al mese per persona, considerandoli eccessivi per un appartamento condiviso.
Marta spiegò che il processo per il progetto di vita è ancora nelle fasi iniziali, con un primo incontro programmato a settembre con l'assistente sociale del comune, e che le risorse disponibili sono limitate in Lombardia. Elena si offrì di fornire materiale informativo per aiutare la preparazione del progetto.

Progetto Coabitazione e Collaborazioni Future
Il gruppo ha discusso un progetto di coabitazione simile a quello di Elena di Indimates, dove una persona che è proprietaria dell'appartamento offre la possibilità di vivere senza pagare l'affitto in cambio di aiuto e comprensione. Irene ha condiviso la sua situazione attuale e ha espresso interesse nel conoscere Elena per potenziali collaborazioni future. Il gruppo ha concordato di organizzare un incontro mensile a settembre per continuare la discussione e condividere ulteriori esperienze e strategie.

Accesso Appartamenti e Progetto G.I.O.I.A.
Il gruppo ha chiesto come poter accedere agli appartamenti del progetto G.I.O.I.A., la Cooperativa ha spiegato che è più comodo utilizzare i contatti diretti disponibili sul sito del progetto (www.diversarte.it) piuttosto che passare attraverso piattaforme esterne.
La Cooperativa ha presentato le attività artistiche sviluppate con i partecipanti, incluse una serigrafia e la creazione di un cortometraggio vincitore di un premio speciale.
Valentina P. ha proposto una futura collaborazione per estendere le attività del progetto G.I.O.I.A. al Parco Schuster, trasformandolo in un punto di ricezione turistica e formazione per i partecipanti del progetto.

Collaborazione Disabilità e Autonomia
Il gruppo ha discusso dell'importanza della scoperta continua e della collaborazione tra persone con disabilità, condividendo esperienze personali e pratiche per promuovere l'autonomia e i diritti.
Maria Laura ha condiviso la sua esperienza nell'acquisto di una struttura ricettiva accessibile e l'importanza di superare le barriere cognitive e motorie.
Il team ha concordato di organizzare prossimi incontri e di condividere risorse e contatti tramite la chat, mantenendo il dialogo aperto per supportarsi reciprocamente.